

L'alta Valle Brembana

BOLLETTINO NOTIZIARIO QUINDICINALE DELLE TRE VICARIE

ABBONAMENTI	
Italia	L. 2.—
Estero	3.—
In blocco	1.50
Sostenitore	3.—

ANNO NUOVO

All'aprirsi di un nuovo anno, l'animo rimane, anche senza volerlo, perplesso e dubbioso. Come sarà? Quali misteri racchiude quest'anno di cui abbiamo appena varcato le soglie? Sarà di guerra? Di pace? Purtroppo le previsioni non sono rosee, sono però più confortanti di quello che non fossero in novembre passato, quando l'orda degli Umi minacciava di invadere tutto il Veneto e credeva con facilità di penetrare in Lombardia. Di questo terribile cataclisma, chiamiamolo così, se ne sono cercate le cause prossime e remote e si è gettato la colpa su l'uno o l'altro dei partiti, accusando di disfattismo or l'uno, or l'altro dei capi partiti e dirigenti. I più colpiti però furono sempre i cattolici e, anche ammesso qualche sporadico caso di deficienza in qualcuno di essi, ci sembra non fosse il caso di generalizzare. L'on. Orlando alla Camera ha riconosciuto il merito dei cattolici alti e bassi, del Clero tutto e dei Vescovi; ma le sue parole non calmarono gli animi. Senza tener calcolo delle

dette da Pirolini alla Camera e smentite; delle insinuazioni del giornale *Popolo d'Italia*, *Secolo*, *Messaggero*, et similia, si distinsero in questa campagna il solito *Corriere della Sera* che pur si continua a leggere e non ha che invettive velate e punte sarcastiche e velenose contro Papa, Cardinali, Vescovi, Sacerdoti ecc. *Perseveranza*, il *Popolo di Bergamo* e perfino quel giornale dei fratelli Carnazzi, *Valli Brembana* e *Seriana* che nell'ultimo numero dell'anno pubblicava un encomio pel discorso anticlericale di Pirolini durato quattro ore, forse detto giornale intendeva lodare il poco on. Deputato per la lunghezza dello sproloquio pronunciato... Nè la campagna è finita nonostante le smentite piovute da ogni parte, ma si prese a pretesto il convegno di Udine per intavolare un'altra campagna di calunnie e invettive.

Censura

Si rifletta invece a quanto fece il Clero di bene e i cattolici in questa circostanza luttuosa. Si pensi che se l'esercito resiste così brillantemente tanto da meravigliare gli stessi avversari, molto merito si deve al Clero, il quale quantunque non guerrafondaio, pure quando la patria trovavasi in pericolo, ha gridato e ha scritto la parola d'ordine: *Resistere*. Si pensi alla dottrina cattolica che fa obbligo al

cittadino di difendere la propria patria anche col sacrificio supremo, si pensi al detto di S. Paolo: *Obbedite a chi vi governa*

I Cattolici seppero tacere, sacrificandosi per la patria

Censura

Per noi il concetto di patria è ben più nobile di quel che non sia per gli altri partiti, perchè lo attingiamo dalla stessa Religione che ci comanda l'amore di Dio e del prossimo.

Per far conoscere tutto ciò, è necessario sostenere la nostra stampa.

Censura

L'Alta Valle Brembana, continuerà anche nel 1918 ad essere la propugnatrice delle buone idee per la Religione e per la Patria. Spezzeremo prima la penna che blandire o anche solo mostrarci deboli con qualsiasi persona o giornale, che attenti alla purezza dei nostri principi.

COMUNICATO

Per ragioni che dipendono dalla guerra non possiamo continuare con la tipografia Carrara di Zogno, ma fummo costretti a levar le tende e trasportarle di nuovo a Bergamo, tipografia S. Alessandro. Il Governo ci ha fornito la carta per interessamento dell'onorevole Belotti, a prezzo di favore.

Sentiamo di dover rendere pubblico ringraziamento al nostro Deputato che si interessa così di tutto il suo collegio da meritare il plauso e la stima di tutti.

Avviso pel pane

In seguito alla chiusura della nostra frontiera, nessun pacco per i prigionieri ed internati è stato spedito dal 27 ottobre al 18 dicembre 1917. Riaperta ora la frontiera, dobbiamo innanzi tutto dare corso alle ordinazioni fatteci antecedentemente; e quindi la rinnovazione dell'abbonamento al pane dovrà essere fatta 53 giorni dopo la data indicata come scadenza sull'ultima ricevuta da noi rilasciata.

Ciò conformemente alle disposizioni del Commissariato dei Consumi e del Comando Supremo, le quali vietano che ad un prigioniero possa essere inviato più di un pacco di pane per settimana.

Per quanto invece riguarda gli abbonamenti al pane che vengono fatti per la prima volta, la ordinazione ci potrà essere inviata anche subito, avendo però l'avvertenza di indicare chiaramente che si tratta di un abbonamento nuovo e non di una rinnovazione.

Sarà cura di questo Comitato di dare esecuzione a quest'ultime ordinazioni con la maggior sollecitudine; ma ritardi saranno inevitabili, poichè non sapendo a quanto possano ammontare le nuove ordinazioni non ci è possibile provvedere fin d'ora alla produzione di pane che si renderà necessaria.

La Presidente: CARLA LAVELLI CELESIA.
Vale a dire che fino alla metà di febbraio non si può rinnovare abbonamento di pane per prigionieri.

N. d. R.

Grandioso Convegno Diocesano

Non sapremmo meglio esprimere tutto il conforto provato nel convegno di Bergamo, tenutosi il giorno tre, che con le parole raccolte da una personalità importante pure presente al convegno, che diceva: pare di rivivere giorni di Rezzara e Caironi. Non è compito nostro fare la cronaca di quella giornata, i giornali quotidiani *Eco* e *Italia* ne diedero larghi resoconti. Ci limiteremo a dire le nostre impressioni. Senz'altro possiamo dire con tutta verità che ben rare volte ci fu dato assistere a convegno più serio e più sostanzioso di quello tenutosi il giorno tre. Il Pres. Dott. Locatelli espose dettagliatamente il vasto programma di azione che la Giunta Diocesana svolgerà in breve tempo. A parer nostro il programma, completato dalle osservazioni di Don Balduzzi, Prevosto di Alzano e dell'egregio Avv. Gavazzeni e dall'Avv. Perletti, non poteva meglio rispecchiare il pensiero e il bisogno della nostra Diocesi. Per quello

che riguarda la montagna, sarà appreso con piacere come per gli emigranti si cercherà di far quanto possibile per la loro assistenza economica religiosa, appoggiati come lo si è, dalla benefica Opera di M. Bonomelli. Il sociale fu dimenticato dall'illustre presidente, tanto che se la relazione parve alquanto lunga fu perchè il programma riuscì vasto e ben dettagliato. D. Bortolotti, Direttore dell'*Eco*, inculcò la stampa e spiegò il Decreto Luogotenenziale recente sugli abbonamenti. Rispondendo poi a Don Balduzzi e all'Avv. Gavazzeni perchè la Giunta Diocesana si tenesse sempre al contatto coi nostri Deputati, stimolandoli e tempestandoli, se occorre, rispose che la Giunta non ha mai trascurato di farsi sentire energicamente quando ne era il caso.

Parlò poscia con felice improvvisazione M. Vescovo, richiamando sopra il programma e le persone la benedizione di Dio.

La parola di Bonomi e di Longinotti.

Avremmo voluto essere stenografi per rilevare tutto il discorso dei due valenti deputati. Parlò per primo l'on. Bonomi e presentò come in un quadro i fatti e le ragioni che indussero l'Italia ad entrare in guerra, dimostrando come sia sempre stata lodevole la condotta dei Deputati cattolici col loro voto di fronte al bene e alla concordia della Nazione.

Accennò l'oratore alle rivelazioni del Soviet russo riguardanti la nota clausola che pareva esistesse contro l'intervento del Papa al Congresso della pace. E dimostrò efficacemente come i deputati cattolici abbiano saputo rispondere alla loro qualifica di cattolici o di deputati e come il loro contegno seppe ottenere le note dichiarazioni del Ministro degli Esteri.

Chiuse l'on. Bonomi il suo magnifico discorso ricordando i due recentissimi avvenimenti: l'allocuzione pontificia di Natale e le trattative di pace del Governo massimalista russo, ed auspicando che le parole del Pontefice abbiano a toccare le menti e i cuori di tutti « principalmente anche di coloro che hanno sempre sulle labbra l'invocazione alla Divinità perchè dimostrano buona volontà, che essi nominano Dio per un vero e profondo sentimento degli animi e non come una formula vana di pura rettorica o peggio ancora quale un mezzo sacrilego di inganno ».

Non è a dire che il discorso grave, ponderato, preciso del Deputato di Clusone fu salutato da una vera salva di applausi.

Si alza quindi a parlare l'onorevole Longinotti che con parola eloquente e entusiastica svolge il suo discorso tra l'attenzione viva dell'uditorio e tracciando la linea di condotta dei cattolici di fronte alle esigenze nazionali, linea di condotta che deve essere quella del buon cittadino e che oggi si riassume con una parola sola: *resistere*. Conclude così:

« Amici di Bergamo; mentre stanotte il treno mi conduceva tra voi, stavano dinanzi a me, sorridenti e sereni, soldati di Francia e di Inghilterra: il più bel sangue di Scozia e di Normandia palpitava in loro; e traspariva dai giovani volti così semplice, così fraterna l'offerta del sacrificio più grande per questa terra che non è che nostra, mentre altro sangue gronda nelle loro patrie lontane, che frugai subitamente nel profondo della mia coscienza per cercarvi e scagliare lontano, se qualcosa ancora vi fosse di gretto, di calcolato, di meschinamente partigiano... *Resistere! Resistere!* per il dovere, per l'Italia, con aperto cuore, con pura anima, con riaccesa fede ».

L'oratore fu salutato da una calda ovazione.

La parola confortatrice del Vescovo.

Ultimo a parlare è stato S. E. Mons. Vescovo. Egli, dice, sarà

Cronaca dell'alta Valle Brembana

Leggete attentamente

Il prezzo di abbonamento ordinario al nostro giornale è di L. 2 in Italia, L. 3 all'Estero, L. 1,50 in blocco e di L. 3 il Sostenitore. Non era nostra intenzione portare il prezzo d'abbonamento a L. 2, ma fummo obbligati dal Decreto L. T. del Dicembre scorso, il quale obbliga i giornali settimanali e quindicinali a portare a un terzo di più l'abbonamento ai detti periodici, pena la multa o la prigione. Del resto parecchi pagarono spontaneamente l'abbonamento sostenitore ed altri furono larghi di buone parole e di offerte. Tutti poi possono mandare notizie di cronaca che, se trovate pubblicabili, pubblicheremo. Sono incaricati per raccogliere abbonamenti, oltre tutti i Parroci, il Sig. Calvi Emilio per Piazza e Signorina Gilda Angeloni per Lenna.

Col prossimo numero sospenderemo l'invio a chi non avrà rinnovato l'abbonamento.

L'attività dell'onorevole Belotti

Segnaliamo ai nostri lettori l'attività del nostro Deputato, sia nel campo politico, come nel campo amministrativo.

Alcune settimane fa proponeva un progetto di legge contro le ferme in posta, progetto lodato e rilevato da tutti i giornali nostri e non nostri, ma di carattere serio. Così è bene ricordare che l'On. Belotti fu uno dei primi aderenti alla lotta contro la pornografia e la sua autorità seppe efficacemente impedire a Milano rappresentazioni cinematografiche sconce e vergognose.

Per noi è particolarmente interessante l'ordine del giorno e le ragioni portate in seno al Consiglio Provinciale per il prolungamento della ferrovia da S. Giovanni Bianco. Tutto ciò costituisce certamente un merito per il Deputato del nostro Collegio e facciamo voti che la sua attività trovi veramente quella corrispondenza e quell'apprezzamento che si merita.

Rappresentanza dei Comuni del Mandamento

ORDINE DEL GIORNO:

Le rappresentanze dei Comuni del Mandamento di Piazza Brembana, all'uopo riunitesi in assemblea nel Capoluogo il 4 Gennaio 1918:

« Mentre all'inizio del nuovo anno mandano alle truppe combattenti nostre ed alleate il fraterno saluto e il fervido augurio perchè col rinnovarsi delle continue e prodigiose prove di valore venga finalmente annientata la tracotanza del barbaro nemico pel trionfo del diritto, della giustizia, della civiltà e della libertà del mondo intero;

Inneggiano alla vera concordia indispensabile coefficiente per il raggiungimento della vittoria e della pace e per la quale è imperioso dovere di tutti sacrificare, pel momento, qualsiasi sentimento egoistico o partigiano;

Interpretando il cosciente pensiero di tutte queste patriottiche popolazioni;

Deplorando profondamente la ignominiosa propaganda disfattista condotta da tutte le associazioni a delinquere e che ancora troppo liberamente si svolge fra le popolazioni e anche nello stesso Parlamento;

Si invocano i più energici e immediati provvedimenti perchè i ripudiati nemici manifesti o subdolamente nascosti, vengano additati al pubblico disprezzo e, se del caso, severamente isolati e puniti a qualunque classe o casta sociale appartengano e siano o no Deputati! »

**

BRANZI. — Movimento dello Stato civile. — *Varie.*

Facendo il bilancio dello stato civile della popolazione dell'anno 1907, i registri danno: nati 26, morti 23, matrimoni 1. Fra i morti abbiamo tre militari e due vittime del lavoro. Ai trapassati vadano i nostri suffragi. La buona stampa presenta le seguenti cifre: *Italia* 3600, *Eco di Bergamo* 2700, *Eco Domenicale* 460, *Alta Valle* 2400, *Resegone* 370, *Allarme* 600. Ascritti all'Unione Popolare n. 116 cioè 16 in più dell'anno 1917. Complessivamente sarebbero entrati in parrocchia, senza contare altri foglietti buoni, N. 10330 giornali cattolici in confronto di 1080 *Corriere della sera*, unico giornale importato tra noi.

Hanno scritto finalmente anche i militari Monaci Antonio (conf. Monaci), Berera Pino di Zaverio, Pedretti Antonio fu Antonio; si trovano in Germania.

Col giorno due c. m. spegnevasi cristianamente il buon Clemente Bana in età di anni 58 dopo lunga e dolorosa malattia.

CARONA. — *Varie.*

E' tramontato il 1917 lascianoci 12 nati dopo d'averci rubato 19 care persone l'ultima delle quali fu Venini Angela di Cristoforo e di Rossi Pasquina, cara bambina nata il 23 Agosto 1912, che moriva il 31 Dicembre per raggiungere in cielo la sorella che nella primavera scorsa venne travolta dal Brembo. Dal cielo assistino la famiglia.

I cari soldati incominciano a rallegrarsi con la quindicinale licenza. Ai primi del mese giunsero fra noi Bagini Angelo e Vanini Domenico di Fiumenero e l'Alpino Riceputi Battista di Pagliari. Bianchi Natale mandò a sua moglie saluti dall'Austria.

In paese il freddo dei giorni passati aveva obbligato a guardare il letto la nonna di 74 anni Riceputi Angela da Pagliari ed anche l'ottuagenario venerando Marco Papetti, però la loro forte fibbra seppe vincere.

Riceputi Luigi pure dell'arcipittoresca contrada di Pagliari, lottò

vittorioso contro una forte polmonite, Rossi Luigi (Bulgi) indispettito perchè lo stomaco non voleva più il prediletto cibo dei borellai andò all'ospedale e però speriamo presto ritorni perfettamente guarito.

Col primo numero del 1918 mentre auguriamo al giornaleto maggior diffusione, a pronta cassa s'intende, anche a Carona coi RR. Vescovi e con tutti i cattolici ci sia lecito esprimere il desiderio che gli abbonamenti, in caso ve ne possano essere, non siano se non ai nostri giornali cattolici.

CUSIO.

Anche in quest'anno, nella seconda festa del S. Natale, abbiamo celebrato la festa del S. Rosario. Tutta la popolazione si accostò ai Sacramenti pregando per tutti e specialmente per i nostri soldati.

Il giorno 16 Dicembre p. p. moriva in paese Novelli Carmele donna dal paese amata e rispettata.

Nei giorni 20, 21, 22 corrente mese si terrà in Cusio il Sacro Triduo.

Trovansi in licenza per 15 giorni il nostro soldato Paleni Vincenzo. Dei nostri tre soldati, dei quali non si ebbero notizie dopo il 24 Ottobre p. p., purtroppo ancora si vive in sull'incertezza.

FONDRA. — *Decesso.*

Nella notte dell'8 c. m. passava a miglior vita anche Vitali Giordano. Si è spento quasi improvvisamente nella casa nativa posta nella zona «Forcella» che ricorda al vivo le gesta dei Guelfi e Ghibellini. Aveva 81 anno.

Iddio misericordioso lo accolga nella sua pace.

MEZZOLDO.

Notizie dei nostri soldati abbiamo Manieri Defendente e Salvini Carlo fu Battista prigionieri dagli ultimi di ottobre. Non si hanno più nuove di Salvini e Lazzarini Samuele; Magnati Alessio venne dato come disperso dai primi di novembre. Gli altri militari del paese tutti bene finora. Per risipola facciale è mancato ai vivi di questi giorni Bassetti Giovanni (Basetti) un buon omettino della parrocchia: avea 68 anni.

OLMO.

Dei nostri soldati nella scorsa quindicina si ebbero le seguenti notizie: Arizzi Simone fu Domenico, disperso dal 27 Ottobre; Arizzi Domenico fu Domenico, prigioniero dal mese di Novembre; Mostacchi Luigi di Pietro, degente in un Ospedale per gelo ai piedi; come pure trovansi ricoverato Granati Enrico fu Pietro per ferita riportata sul campo. Il suo fratello Mosè, pure militare, che da parecchi mesi trovansi in licenza, in questi ultimi giorni ha peggiorato la sua condizione, talchè ogni speranza concepita sopra di lui, pare destinata a fallire.

Da due settimane è ritornato

brevissimo. Stamane il Presidente della Giunta Diocesana vi ha esposto il programma di lavoro sociale; oggi, nel pomeriggio, gli onor. Bonomi e Longinotti vi hanno detto ciò che i cattolici si propongono di ottenere col lavoro immediato cui intendono accingersi. Avvicinando ciò che si è detto stamane e ciò che hanno detto gli oratori d'oggi, se ne ricava ch'è maturo il tempo per il quale debbano cadere i pregiudizi che si avevano contro di noi e contro il nostro lavoro. E' ormai passato il tempo di considerare la nostra azione, come l'azione di una setta nemica; tutti devono comprendere che noi lavoriamo alla luce del sole per il bene della Patria e della Religione unito indissolubilmente. Per quello che ha appreso dai discorsi dei due Deputati nostri, quindi, si compiace che siano, finalmente, cadute certe ingiuste prevenzioni a riguardo dei cattolici, che ci facevano considerare ancora, in tempo non lontano, come nemici della Patria. Dobbiamo, pertanto, ringraziare Iddio, che sia così meglio apprezzato il nostro dovere; e forse, chissà, che la bellezza del Vangelo, meglio e più lealmente inteso, non abbia anche ad attirare a noi tanti che prima ci erano avversi! Fra i tanti mali, sarà anche questo uno dei benefizi della guerra, che avrà aperto gli occhi ai ciechi. — I cattolici hanno sentito ora la loro parola d'ordine. Tornino, quindi, tutti alle loro case col proposito fermo di tenervi fede e di attuare praticamente quanto è stato loro appreso. Si ricordi, però, sempre che sulla bandiera delle nostre associazioni stanno scritti i motti: « Sacrificio, lavoro, preghiera ».

Il lavoro per la giustizia vuol dire sempre sacrificio, privazioni.

Lavoro; dobbiamo lavorare tutti, uomini e donne, giovani ed uomini adulti. E niente egoismo. Dobbiamo lavorare pensando, che non siamo degli isolati, ma che si agisce e si lavora per la società, per il trionfo della verità e della giustizia pel mondo. Chi non comprende ciò, non è degno nemmeno di raggiungere quella pace giusta e vittoriosa a cui tutti agogniamo. — Ma per bene operare, ricordiamo che le nostre sole forze non bastano e che occorre sempre la benedizione celeste. E qui Mons. Vescovo riprende il tema del mattino: *ora et labora*. Lavoriamo e preghiamo, perchè i semi che noi gettiamo nei solchi abbiano a germinare e fecondino le spiche. Sta bene dissodare il terreno; ma occorre la pioggia divina per la germinazione, sono necessari il sole ed il calore della carità, perchè la terra feconda. Lavoriamo e preghiamo quindi, elevando il cuore ad impetrare grazie da Lui che tutto può. Solo così Iddio esaudirà i nostri voti per la pace universale e per un più tranquillo benessere di tutti.

La parola paterna e suadente di Mons. Vescovo è stata coronata da vivissimi applausi.

dal nostro Ospedale Goglio Antonio. Chiunque lo avvicina non può non riportare la migliore delle impressioni, poichè nell'uomo disgraziato rinviene ancora serenità e fermezza d'animo, effetto di quella rassegnazione santa che è il miglior conforto nelle pene della vita.



RAFFAELE GERVASONI

Caduto il 30 ottobre 1917 per le patrie leggi; Baresi paga così il suo tributo alla patria con altro dei buoni e valorosi giovani.

ORNICA. — Incendio.

Domenica u. s. un grave incendio mise in trepidazione tutto il paese. Due ragazzetti cacciatisi nello stallino attiguo e posteriore alla casa « Ruffoni Magro » tutto pieno di foglia e di legna accesero un fiammifero e subito attaccò fuoco che in breve divampò in modo da far temere di parecchie case, una metà del paese tutte l'una contro l'altra. Una colonna di fumo già si elevava annebbiando l'aria. Le campane suonavano a stormo. In paese grida, pianto, e un muoversi agitato di gente. Il fuoco che durò quasi un'ora, dalle 15 e mezza verso le 16 e mezza, fortunatamente fu ancora arrestato grazie al valido appoggio dei Reali Carabinieri e soldati dimoranti in paese, e alla mano prestata da tutta la popolazione. Non si ebbero vittime; bruciò soltanto lo stallino e in parte il tetto della casa Ruffoni.

— In paese si pensa male del soldato Gualteroni Ambrogio di Luigi che da tempo non scrive e si trovava sotto il fuoco continuamente. Che il triste presentimento non abbia ad avverarsi.

PIAZZA BREMBANA. — Echi dell'Adunanza Comunale Patriottica.

In seguito alla comunicazione del patriottico Ordine del Giorno votato dal nostro Consiglio Comunale in seduta straordinaria tenutasi appositamente il 16 Dicembre u. s., pervennero al nostro Sindaco le seguenti risposte:

Da S. M. il Re:

« Signor Sindaco,

Per incarico ricevuto, mentre La ringrazio nel Real Nome dell'omaggio fatto a Sua Maestà il Re, dell'Ordine del Giorno votato da cotesto Consiglio Comunale, prego La volere comunicare alla detta Civica Rappresentanza l'espres-

sione degli Augusti ringraziamenti per la manifestazione ispirata a sentimenti che la Maestà Sua ha in degno modo considerati. Con osservanza per il Ministro. »

Da S. E. l'On. V. E. Orlando:

« Plaudo cordialmente alla patriottica manifestazione di cotesta Civica Rappresentanza cui invio un cordiale saluto bene augurante.

Orlando. »

Da S. E. il Generale Diaz:

« Sentitamente ringrazio cotesta Civica Rappresentanza per l'alta parola d'auspicio rivolta all'esercito combattente che tenacemente persevera nell'aspra lotta per la difesa del sacro suolo della Patria.

Generale Diaz. »

PIAZZOLO.

Tolto qualche piccolo malore la salute in paese è buona. Anche i soldati stanno bene. Di due però è già un po' che non si hanno notizie.

Fu tra noi per una licenza di pochi giorni il nostro amatissimo Parroco D. Enrico Gherardi. Egli si trova ancora nel suo ospedale a Milano, dove si fa voler bene da tutti gli ammalati per le cure amorevoli che loro prodiga. I presenti li ha salutati Lui e ai lontani, specialmente soldati, invia i più affettuosi saluti a mezzo dell'Alta Valle Brembana.

Furono pure a casa per pochi giorni Moroni Giacomo e Molinari Gustavo.

Moroni Carlo ora si trova a casa coll'esonero, come impiegato alla nostra latteria.

Festa di S. Luigi. — La I domenica di gennaio abbiamo celebrata la solita festa di S. Luigi. Abbiamo ricordato specialmente i nostri soldati.

Poca solennità esteriore, ma molta divozione.

Piacque assai il panegirico ad onor del Santo tenuto con soda ed efficace eloquenza da un Rev. Sacerdote dell'Alta Valle. Si aumentò in tutti la stima e la divozione al Santo e il desiderio di imitarlo.

Nel giornalismo. — La Voce del Brembo per ragioni facili a capirsi, come essa stessa dice, sospende le sue pubblicazioni attendendo per riprenderle, giorni migliori.

LENNA — Notizie varie.

Non è ancora scomparsa del tutto l'ansia per i nostri soldati che da mesi non scrivono. Alcuni però, dei quali si stava in pena per l'incertezza della loro sorte, hanno scritto di essere prigionieri in Germania. Tali sono: L'ufficiale Mocchi Bernardino, Gozzi Giovanni, Beltramelli Giovanni, Oberti Leone. Il soldato Gozzi Carlo trovandosi degenere nell'ospedale militare di Bergamo.

VALLEVE. — Una vittima innocente. — Varie.

(Ritard.) — Il 14 del mese di dicembre Cattaneo Beppina di Luigi della frazione Prati, mentre reca-

vasi pel sentiero che attraversando il Brembo conduce ai Caprini poco sotto la nuova carrozzabile, passando un rigagnolo agghiacciato precipitava nel fiume sottostante, ferendosi in più parti del corpo mortalmente. Alle grida di chi l'accompagnava accorsero alcuni pietosi che la trasportavano a casa; chiamati d'urgenza, accorsero il medico, che, praticò le cure del caso, il parroco che diede l'assoluzione e l'Olio Santo. Tutte le cure del medico non valsero a salvarla e dopo due ore la poverina rendeva la sua bell'anima a Dio.

Il lunedì seguente le furono celebrati solenni funerali, ai quali con gentile pensiero accorsero, oltre quei della parrocchia di Valleve, i bambini della scolarezza di Branzi colle loro signore insegnanti. Ben meritava tali onori, per la sua innocenza, bontà e diligenza che le meritavano la medaglia d'oro

anche nelle gare eucaristiche. Ciò sia di conforto all'ottima famiglia Cattaneo.

— Di nove soldati, dei quali mancavano notizie, dopo gli ultimi dolorosi fatti si ha notizia di 4. Mirasoli Adamo è sano e salvo. Midali Felice, Midali Antonio di Pietro sono prigionieri in Germania così si spera di Midali Paolino; Val Robà e degli altri buio pesto. Cattaneo Vittorio ferito in varie parti del corpo si trova in un ospedale di Lodi. In questo momento trovansi in licenza Cattaneo Giovanni (Tri) e Antonio di Sotto Corna.

— Il giorno di S. Stefano abbiamo celebrato festa votiva per i nostri soldati. Degna di lode la frequenza ai Sacramenti. Diede maggior solennità alla festa il drappello di soldati che presentò le armi alla Benedizione.

— Il giorno 16 c. m. per disposizione della nostra Autorità

NUOVO PRESTITO NAZIONALE

Con R. Decreto in data 6 Dicembre 1917 è stata annunciata l'emissione di un

Quinto Prestito Nazionale in forma di Rendita Consolidata

5 %

avente tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative del Quarto Prestito Nazionale emesso l'anno scorso. Il nuovo prestito è emesso al prezzo di L. 86.50 per ogni 100 lire nominali più gli interessi dal 1° Gennaio 1918 al giorno del versamento. La sottoscrizione rimarrà aperta dal 15 Gennaio corrente a tutto il 3 Febbraio prossimo.

Ai sottoscrittori che versano l'intero importo sia in contanti che in cedole di debiti dello Stato saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi. I portatori del Quarto Prestito Nazionale Consolidato 5 o/o dell'anno scorso avranno diritto di chiedere un compenso di L. 3.50 per ogni 100 lire di capitale nominale come differenza fra il prezzo di emissione del prestito precedente e quello attuale. Tale compenso sarà corrisposto in contanti per le partite che non eccedono le L. 300 di capitale nominale e in titoli al prezzo di emissione per le partite superiori contro versamento del saldo occorrente per raggiungere l'importo di un altro titolo del Prestito.

Crediamo però opportuno mettere in rilievo fin d'ora che il nuovo investimento di Stato offre ai sottoscrittori un reddito di L. 5.78 o/o.

Vediamo con piacere che nel Consorzio Finanziario Bancario per il collocamento del nuovo Prestito che comprende le maggiori Banche ed Enti d'Italia si trova anche la nostra Banca Piccolo Credito Bergamasco la quale ci prega di pubblicare che si mette a completa disposizione per tutte le operazioni inerenti alla sottoscrizione, che accorderà le più ampie facilitazioni che siano consentite liberando dal vincolo del preavviso le somme eventualmente vincolate presso di essa.

Sottoscrivere al Quinto Prestito Nazionale Consolidato 5 o/o è questa volta per gli Italiani semplicemente un sacro dovere, cui nessuno vorrà mancare nell'ora in cui i soldati d'Italia tengono fronte vigorosamente all'invasore.

Cerereria GIUSEPPE RIVA

SAIANO (Provincia di Brescia)

Rappresentante a Piazza Brembana sig. DONAZELLI ANGELO (conducente la privativa)

CANDELE PERFORATE internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane - Cerei - Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENSI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato.

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie Listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Spazio riservato
alla Farmacia di
Olmo al Brembo

Comunale si celebrerà solenne ufficio funebre per i cari e valorosi soldati.

VALNEGRA.

Con sentimenti di viva pietà, anche in quest'anno venne celebrata la festa del S. Cuore: di straordinario si ebbe la particolare consacrazione di tutte le famiglie al culto del cuore amatissimo di Gesù.

— Si riprende finalmente la regolare corrispondenza coi nostri valorosi combattenti. Dopo le aspre lotte del Trentino, dopo aver trattate e respinte le enormi masse avversarie, fieri del compiuto dovere, i nostri soldati rivolgono il loro mesto pensiero alle spose, ai figli ai genitori. Credo tutti stiano bene. Parolini Edoardo è prigioniero in Germania. Il cap. Carminati Francesco combattente in Macedonia e l'artiglieriere Marossi Antonio mandano cordiali saluti a parenti, agli amici.

SANTA BRIGIDA.

Auguri sentitissimi a tutti i lettori del nostro caro giornale, ed ai soldati in specie del nostro paese, per il nuovo anno. Che sia questo l'anno della pace sospirata.

È aumentato il prezzo d'abbonamento anche per il Giornale. Beviamone mezzo litro di meno, cari amici, nel corrente anno, ed abbiamo ancora il Giornale allo stesso prezzo dell'anno scorso.

Nessuna novità importante in questi dì. Regazzoni Andrea di Cristoforo ha scritto che trovandosi prigioniero in Germania. Degli altri dispersi dal 24 ottobre nessuna notizia. A Santi Carlo di Giacomo si dovette amputare la gamba sinistra per ferita grave riportata al fronte. Ora trovandosi all'ospedale di Spezia in via di guarigione. A lui pure l'augurio di vederlo presto a casa, a consolare i suoi buoni genitori. Trovandosi ammalati in questi dì a casa propria, Lazzaroni Giovanni fu Tranquillo per nefrite acuta, e Buzzoni Secondo per polmonite. Speriamo di vederli presto guariti. Il nostro carissimo Curato ci fa sapere che è alquanto migliorato, e che desidera al momento di rivedere i suoi Santabrigidesi. E questo è pure il desiderio vivissimo di tutta la popolazione di qui; rivedere ancora una volta il caro D. Abele che ha fatto tanto bene in mezzo a noi.

AVERARA — *A miglior vita.* — I nostri soldati e i nostri operai. — S. Luigi — L'anno nuovo.

La notte sopra il 26 scorso dicembre, munita di tutti i conforti religiosi, rendeva l'anima sua a Dio

la vedova Giacoma Rizzi in via Redino. Nascosta al mondo, ma cara al Cielo, condusse tutta la sua lunga vita di 76 anni nella pratica esemplare della Religione, nella quale era sodamente istruita, nella cura della famiglia e nell'assiduità al lavoro. I suoi funerali furono decorosi. Prendiamo parte viva al lutto dei famigliari, ed imploriamo all'anima della compianta estinta il riposo eterno.

Pur troppo siamo ancora a digiuno di notizie intorno ai nostri soldati Giovanni Bottagisi di Amerigo e Giuseppe Piccamiglio di Domenico. Si è invece fatta luce intorno a Bernardo Gaglio e Giuseppe Papetti di Antonio. Sono ambedue prigionieri in Germania: quest'ultimo nei pressi di Münster; essi stessi hanno potuto scrivere di questi giorni ai loro cari. Ultimamente ci furono dichiarati dispersi i fratelli Antonio e Luigi Lazzaroni, Pietro Piccamiglio fu Giovanni e Giuseppe Lazzaroni di Giovanni.

Le licenze invernali ai soldati... *floccano*; sono capitati in questi ultimi giorni parecchi dei nostri cari. Per primo ha aperto la strada il sergente alpino Giuseppe Piccamiglio, il 28 dicembre, e poi uno dietro l'altro sono capitati il sergente Giuseppe Bottagisi e i soldati Giovanni Papetti, Severo Rizzi, Giuseppe Egruan, Giuseppe Genati, Domenico Piccamiglio, Gianino Piccamiglio e il cap. magg. Lorenzo Pesenti.

Ci comunicano dai dipartimenti del Guirà e del Doubs le loro buone notizie gli amici Martino Bottagisi ed Ermenegildo Lazzaroni con le loro compagnie; li ringraziamo cordialmente e mandiamo loro l'augurio sincero di ogni più cara benedizione. L'inverno non è molto nevoso, almeno per ora; il freddo però è intenso.

I lavori intorno a legne e piante da tagliare e trasportare proseguono tuttora da un capo all'altro del paese senza interruzione.

Domenica prossima celebreremo l'annua solennità in onore di San Luigi, alla quale ci siamo preparati in queste scorse domeniche. Innalzeremo fervidi al Cielo i nostri voti per tutti. Possa tutta la nostra cara gioventù crescere informata alla pratica delle belle virtù del Santo Protettore, e meritarsi così quelle benedizioni e quei conforti celesti che rendono serena la vita anche in mezzo alle dure prove, e beata, invidiabile la morte!

Buon anno, amici; il Cielo vi

sia largo a tutti di ogni miglior bene; quanto a noi meritiamocelo con una vita degna. Addio.

Veritas.

La nostra sottoscrizione

Come promettammo diamo qui l'elenco dei primi sottoscrittori all'*Alta Valle Brembana* con la speranza che altri generosi seguano il buon esempio.

D. Luigi Drago	L. 10.—
D. Francesco Milesi	> 5.—
N. N.	> 10.—
R. Parroco di Bedulita	> 5.—
Gardi Giovanni per aggio	> 12.—
Mismetti Aquilino	> 5.—
Cattaneo Anna	> 5.—
Girovago per aggio	> 14.—
Per una divisione	> 20.—
Begnisi Giuseppe	> 5.—

A riportarsi L. 91.—

Riporto L. 91.—

D. Pezzotta Giovanni	> 5.—
Fratelli Gervasoni	> 8.95
M. R. Prevosto di Averara	> 5.—
On. Belotti per mio abbonamento all'ottima Alta Valle Brembana	> 20.—
N. N. per la buona e sana stampa contro l'irreligiosa e provocatrice dei nostri sentimenti	> 20.—
Goglio Giuseppe	> 5.—
Totale	L. 154.95.

Le offerte dell'On. Belotti e del N. N. ci sono in modo particolare gradite, non solo per il valore di esse, ma soprattutto per il conforto morale che ci danno a continuare anche con sacrifici nell'opera nostra.

Daremo altra volta l'elenco di coloro che pagarono l'abbonamento sostenitore.

PEERALI DARIO, responsabile.

Società Editrice S. Alessandro — Bergamo

Sartoria BEGNIS GEREMIA

LENNA (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande Assortimento Stoffe da Uomo e Signora per Sposalizi Specialità Camicie da L. 3.50 in più - Scialleria - Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Pei RR. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletòts — Eseguiti a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Libreria - Cartoleria - Legatoria

CARLO SCAIOLI

BERGAMO, Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste dorate e Fabbrica Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per Asili - Commissioni Librarie e Tipografiche

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

OLII ONEGLIA PURI OLIVA - OLII SEMI (per rivenditori)

MARSALA - VERMOUT - SAPONI

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA - Fermo Stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: VIA MERCATO DEL FIENO - BERGAMO ALTA

Farmacia GIOVANNI ALBERTI - Valnegra



« TERPINOLINE ALBERTI » Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e Croniche efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, nella TUBERCOLOSI ecc. — Acque minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche



EMULSIONE ALBERTI; il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche o scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.).

UNICHE ALBERTI; pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitare i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.